

VareseNews

Dal tampone alla giusta informazione, “la lotta al Covid passa da ognuno di noi”

Pubblicato: Giovedì 8 Aprile 2021



«I numeri sono drammatici, ognuno di noi deve fare quello che può, anche se questo fa diventare impopolari». Eliseo Sanfelice – amministratore del **gruppo Bacheca Civica Samarate**, 6725 iscritti – ha fatto la sua scelta e ha deciso di non lasciare spazio a voci negazioniste del Covid, No Mask o apertamente No Vax.

Lo fa sapendo appunto che si rischia di diventare «impopolari», ma lo fa secondo coscienza. Avviene a **Samarate**, là dove i decessi per la pandemia sfiorano i 40: **lo stesso Sanfelice ha perso il padre per Covid**. È anche per questo che Sanfelice oggi lancia un **messaggio di responsabilità, nei comportamenti individuali e anche nelle idee**.

Otto morti in otto giorni. Samarate chiede la vaccinazione totale

«Passare per impopolare o non democratico proprio non mi preoccupa: **grazie a questa gente che non rispetta le regole ci troviamo numeri alti nei contagi** e drammatici sui decessi, grazie a questa gente i commercianti, le palestre, i cinema, i bar non possono aprire e noi non possiamo ritornare ad una vita sociale decente. Grazie a chi difende i ragazzi quando sono in gruppo senza mascherina. Grazie a chi difende gli assembramenti ci troviamo incattiviti e impotenti».

Al di là delle scelte come amministratore di un seguitissimo gruppo («Mi hanno proposto anche di comprarlo per 1500 euro, ho detto no»), Sanfelice ribadisce anche il messaggio della responsabilità personale: «Io ogni volta che sono in una situazione a rischio **faccio il tampone pagandomelo, in 11 mesi 14 tamponi e un sierologico**, proprio per non compromettere colleghi di lavoro e familiari, del resto in Inghilterra vogliono tamponare tutti due volte alla settimana».

Un anno dopo i primi morti da Covid: “Se chiudiamo gli occhi li vediamo andare via in ambulanza”

«Questo è quello che io posso fare: vaccinarmi quando mi spetta; tamponarmi quando ho vissuto una situazione a rischio o sono venuto a contatto con persone a rischio; e utilizzare mascherine e il lavaggio delle mani spesso». E appunto gestire al meglio anche una pagina facebook.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it